

CARPI E BASSA

«Morte di Luca, chi sa qualcosa parli»

Campogalliano, l'appello dei familiari del motociclista deceduto a Panzano. Hanno arruolato uno studio legale

CAMPOGALLIANO

«Nulla più ci ridà indietro il nostro Luca, ma almeno vogliamo giustizia in suo onore. Per questo chi ha visto o sa qualcosa in merito all'incidente in cui Luca ha perso la vita, parli, si faccia avanti per favore». E' l'accorato appello lanciato dalla famiglia di Luca Valmori, il 25enne di Saliceto Buzzalino di Campogalliano, rimasto vittima lo scorso 4 agosto di un tragico incidente in moto lungo via Bassa a Panzano. Il giovane sarebbe uscito di strada con sua Yamaha, finendo nel fosso e andando ad impattare violentemente contro la spalletta del ponticello di cemento di accesso a una proprietà. Né si sa esattamente quando sia successo l'incidente: il 'Gigante buono', come lo chiamavano tutti per la sua notevole stazza fisica unita ad una profonda bontà d'animo, è stato trovato esanime poco dopo le 9.30 da un residente, che ha subito allertato i soccorsi ed ha chiamato una vicina di casa, un medico, che ha tentato di rianimare il giovane, così come poi hanno fatto i sanitari del Suem che sono accorsi in ambulanza e hanno anche richiesto l'intervento dell'elisoccorso dall'ospedale Maggiore di Bologna. Ma è risultato tutto vano. Da subito i genitori, Maurizio e Paola, i fratelli, Jessica e Alex, così come lo zio Roberto, hanno chiesto alle au-



I fiori sul muretto contro cui ha perso la vita Luca Valmori. Sotto, la moto



torità di analizzare ogni indizio, per cercare di fare luce sulle dinamiche dell'incidente mortale. I familiari non riescono a capacitarsi del fatto che Luca, motociclista esperto, che conosceva benissimo quella strada, abbia perso il controllo della sua due ruote, in pieno giorno, e chiedono con forza di sapere se il sinistro possa essere stato determinato o concausato, attraverso un'azione di turbativa, da un al-

TESTIMONE CHIAVE

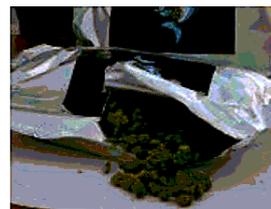
Un geometra appostato lì vicino aveva visto un'auto transitare in via Bassa

tro veicolo il cui conducente, se fosse andata così, si sarebbe delegato lasciando la vittima al suo destino. In particolare, ci sarebbe la testimonianza di un geometra impegnato in lavori in una casa del luogo che ha dichiarato di aver visto transitare un'auto nell'orario in questione.

Per fare piena luce sui fatti la famiglia, attraverso la consulente legale Sara Donati, si sono affidati a **Studio3A-Valore** Spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che si è subito attivata per acquisire tutta la documentazione disponibile sull'incidente, rilevata dalla polizia locale dell'Unione Terre d'Argine, e per monitorare l'inchiesta aperta con scrupolo dalla Procura di Modena, al momento contro ignoti, attraverso il pubblico ministero Monica Bombana: «Non è sempre scontata l'apertura di un fascicolo per omicidio stradale nei casi di fuoriuscite autonome. Il magistrato non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia sulla salma, essendo sufficientemente chiaro che il decesso del centauro è stato dovuto esclusivamente ai gravissimi politraumi riportati in seguito all'incidente, ma ha convalidato il sequestro della motocicletta», dicono i legali. Chiunque avesse elementi utili chiami la polizia locale o lo **Studio3A** al numero verde 800090210.

Maria Silvia Cabri

Campogalliano, preso con oltre mezzo chilo di marijuana



CAMPOGALLIANO

A Campogalliano, nella prima serata di martedì, i militari della stazione del paese hanno arrestato un 62enne, trovato in possesso di oltre 600 grammi di marijuana. L'uomo è stato perquisito durante un controllo e poi ammanettato per spaccio di stupefacenti.

A Ravarino, poco prima della mezzanotte, invece, il conducente di un'autovettura uscita di strada è stato controllato e denunciato per guida sotto l'influenza dell'alcool e rifiuto di sottoporsi al test con etilometro. In macchina è stata rinvenuta anche una dose di cocaina con conseguente segnalazione amministrativa alla prefettura di Modena.

Finale, danneggia le auto parcheggiate Vandalo denunciato



FINALE

Ha danneggiato, per motivi sconosciuti, una serie di auto in sosta e poi si è allontanato in tutta fretta. L'episodio è accaduto nei pressi del parco dei Salesiani, a Finale Emilia. Il responsabile è stato identificato e denunciato dai carabinieri della locale stazione per danneggiamento. L'episodio risale a martedì sera. Alcuni cittadini hanno segnalato ai militari come diverse auto posteggiate nelle vicinanze dell'area verde fossero finite nel mirino del vandalo e subito la pattuglia è intervenuta sul posto. A seguito di celeri indagini i carabinieri hanno individuato il presunto responsabile, denunciandolo alla procura.

Islamici alla Colombofila «Progetto condiviso»

L'assessore Righi smorza i toni «Se le realtà sportive limitrofe hanno dei dubbi siamo aperti al dialogo»

CARPI

«È un progetto di riqualificazione trasversale, che guarda non solo alla ristrutturazione di un immobile ma ad innescare una rigenerazione complessiva del quartiere oltrepassandone i confini. Un'iniziativa che mette al centro le persone e la comunità». Riccardo Righi, assessore all'Urbanistica, interviene sulla querelle concernente la collocazione delle associazioni culturali musulmane alla Colombofila di via Nuova Ponente. «Esiste un dialogo profondo e che parte da lontano con le associazioni

culturali interessate da questo intervento, incontrate collegialmente, attraverso la Consulta, e singolarmente durante lo scorso anno. Associazioni che hanno sempre dimostrato di voler essere parte di questo percorso e attori del cambiamento necessario, tanto da abbracciare il senso dell'intervento e in alcuni casi disponibili a immaginare un trasferimento per favorire un minor carico e concentrazione in via Unione Sovietica. Con queste abbiamo provato a immaginare luoghi alternativi dove potessero insediarsi, non con lo scopo di isolarsi, ma per integrarsi maggiormente con il territorio e la comunità che lo caratterizza. La Colombofila - prosegue Righi - potrebbe essere uno di questi, rispondendo al-



Riccardo Righi, assessore all'Urbanistica del Comune di Carpi

le nostre e loro necessità, convinto che in alcuna maniera possa, attraverso questo nuovo utilizzo, snaturare un'area che oggi è già ricca di diverse funzioni e che può diventare una straordinaria occasione di integrazione. Ma se non dovesse concretizzarsi con questo fabbricato si guarderà ad altre soluzioni. Non deve però essere la paura a guidarci nelle scelte ma la voglia di

essere uniti e migliorare insieme. Per quanto riguarda le dichiarazioni dell'associazione sull'interesse o meno verso la struttura non ho risposte ufficiali e non mi risulta che i rappresentanti della stessa siano gli stessi ad averne dato notizia, mentre se le realtà sportive limitrofe hanno dei dubbi siamo aperti al dialogo e disponibili ad un incontro».

m.s.c.